

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 20/11/2018 n. 1210

Settore IV
4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo
4.2.1 - UO Gestione rifiuti

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, ART. 208. DITTA DS SMITH RECYCLING ITALIA SRL - SEDE LEGALE: STRADA LANZO 237, TORINO (TO) - SEDE OPERATIVA: MONTEMARCIANO, VIA S.S. ADRIATICA 55/A. AUTORIZZAZIONE N. 74/2018 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE N. 84/2008 DEL 21/11/2008 PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO (R3-R12-R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'
DELEGATO DAL DIRIGENTE
(art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 14/11/2006 che ha definito le spese istruttorie per i procedimenti autorizzativi e di controllo relativi a operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24, con la quale la Regione ha delegato alle Province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 208, 209, 210 e 211 del d.lgs. 152/2006;
- il Decreto legislativo n. 23 del 20/02/2009 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito.”
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 19/1/2010 riguardante “attività di gestione dei rifiuti metallici ai sensi della parte quarta del d.lgs. 152/2006”;
- il Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;
- il Regolamento UE n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 e successive modifiche ed integrazioni che reca le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con DACR 128 del 14/4/2015;



- la D.D. n. 545 del 27/11/2015 come modificata con D.D. n. 750 del 18/07/2018, con la quale sono stati approvati gli schemi per la prestazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012 s.m.i.;
- la D.D. n. 546 del 27/11/2015, con la quale sono stati approvati gli schemi di domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e delle comunicazioni di cui agli artt. 214 e 216 del citato decreto, nonché gli elenchi della documentazione da allegare;
- la deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 565 del 15/3/1999 assunta ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/1997 (ora sostituito dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006) con la quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di un impianto per l'esercizio delle attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5) di rifiuti non pericolosi in Montemarciano – S.S. Adriatica n. 55/a, presentato dalla ditta Italmaceri s.r.l.;
- l'Autorizzazione n. 11 del 3/3/2004 della Provincia di Ancona di rinnovo della citata autorizzazione regionale alla gestione delle attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- l'autorizzazione n. 84/2008, emessa con D.D. Provincia di Ancona n. 504 del 21/11/2008, s.m.i. con la quale è stata rinnovata, fino al 21/11/2018, l'autorizzazione n. 11/2004 s.m.i. alla ditta Italmaceri – Strada Lanzo n. 235 - Torino;
- la dichiarazione del Notaio dott. Francesco Pene Vidari, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, del 15 dicembre 2017, allegata alla comunicazione dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante della Italmaceri s.r.l. acquisita al protocollo della Provincia il 27/12/2017 al n. 50707, che attesta che dall' 1/01/2018 la ditta ha assunto la denominazione DS Smith Recycling Italia s.r.l., mantenendo la stessa sede sociale ed il medesimo Codice fiscale/Partita IVA n. 03067430011;
- la garanzia finanziaria prestata con polizza fideiussoria n. 6655 del 7/5/2008 di € 89.760 e avente validità fino al 20/11/2020;
- la domanda presentata dalla ditta DS Smith Recycling s.r.l., Strada Lanzo n. 237, Torino (P.IVA7C.F.: 03067430011) il 15/5/2018, acquisita la protocollo al n. 13124, con la quale la medesima ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il rinnovo dell'autorizzazione n. 84/2008, unitamente alle seguenti modifiche non sostanziali:
 - a) mantenimento dell'autorizzazione alle operazioni R3 limitatamente solo ad alcuni rifiuti;
 - b) integrazione con l'aggiunta dell'operazione R12 consistente nella cernita dei rifiuti ed eventuale adeguamento volumetrico che non produce la cessazione della qualifica di rifiuto a tutti i rifiuti già autorizzati all'operazione R3 con l'atto n. 84/2008;
 - c) integrazione con l'aggiunta dell'operazione R12 consistente nella cernita dei rifiuti ed eventuale adeguamento volumetrico che non produce la cessazione della qualifica di rifiuto a tutti i rifiuti già autorizzati alle operazione R4 e R5 con l'atto n. 84/2008;
- la Nota integrativa inviata via PEC il 27/7/2018, acquisita al Protocollo al n. 20988/2018, con la quale si precisa:
 - a) che non sono da inserire fra i rifiuti da autorizzare per l'operazione R12 i rifiuti aventi CER 08.03.18 e 20.01.30;
 - b) la quantità dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto ex art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e che sono stoccati nelle Aree E1, E2, E3 ed E4 della ab. 3 della Relazione Tecnica Rev. 2 e nella Tavola "Disposizione rifiuti" Rev. 3 allegate alla Nota;
- la Nota n. 14309 del 25/5/2018, con la quale questa Provincia ha comunicato al Comune di Montemarciano, ove è sito l'impianto, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi

della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale per un periodo di 15 giorni consecutivi;

- il parere favorevole dell'Area Governo del Territorio, prot. 19897 del 16/7/2018, relativamente alla compatibilità con i criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti previsti dal capitolo 12 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti con la prescrizione che la ditta ponga in atto "opportuni accorgimenti progettuali volti a minimizzare, come previsto dal PRGR, il potenziale impatto dell'attività sulla falda";
- la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in oggetto con PEC del 26/6/2018, acquisita in pari data al prot. n. 17392, relativa ai rifiuti che, una volta sottoposti alle operazioni di recupero, cessano di possedere la qualifica di rifiuto;
- il parere positivo con prescrizioni dell'U.O. Acque dell'Area Ambiente, espresso con prot. n. 32047 del 19/11/2018 sulla base delle osservazioni tecniche dell'ARPAM (prot. 39032 del 19/11/2018) acquisite al protocollo della Provincia in pari data al n. 32043;

DATO ATTO che le osservazioni tecniche dell'ARPAM sono state rese per i seguenti scarichi:

Identificazione dello scarico n.1: (acque meteoriche di dilavamento - D.Lgs. 152/06 parte terza e s.m.i.):

Tipologia ricettore:	Suolo mediante dispersione
Ubicazione dello scarico:	S.S.ADRIATICA 55/A – Marina di MONTEMARCIANO
Coordinate Gauss – Boaga Fuso Est del punto di scarico:	E: 2385607 N: 4835037

Identificazione dello scarico n.2: (acque reflue dei servizi igienici - D.Lgs. 152/06 parte terza e s.m.i.):

Tipologia ricettore:	Suolo mediante dispersione
Ubicazione dello scarico:	S.S.ADRIATICA 55/A – Marina di MONTEMARCIANO
Coordinate Gauss – Boaga Fuso Est del punto di scarico:	E: 2385583 N: 4835039

RITENUTO di recepire le seguenti prescrizioni dell'U.O. Acque relative agli scarichi di cui sopra:

1. "Sia presentata apposita perizia idrogeologica del sito che attesti l'idoneità dell'area allo smaltimento dei reflui in questione sul suolo. In caso contrario infatti la Ditta dovrà provvedere a ricorrere ad altre forme di smaltimento dei reflui prodotti. Tale documentazione dovrà pervenire all'Arpam – Servizio Acque e all'Area Ambiente della Provincia di Ancona – U.O.Acque entro 30 giorni dal ricezione dell'Autorizzazione;
2. Relativamente allo scarico sul suolo delle acque di dilavamento del piazzale di deposito dei rifiuti, sia effettuata la corretta manutenzione, mediante periodica pulizia, delle caditoie e delle canalette di raccolta dell'intera rete di drenaggio, nonché dell'impianto di trattamento finale costituito da un sistema di decantazione/disolazione. In particolare con riferimento a quest'ultimo se ne raccomanda la sistematica pulizia delle singole vasche di processo, al fine di evitare il costante riempimento delle stesse ed il conseguente malfunzionamento



- dell'impianto in caso di eventi meteorici significativi. Si prescrive inoltre che attraverso il sistema di trattamento dovranno essere garantiti i limiti di emissione di cui alla tab.4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs152/06, fermo restando il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al paragrafo 2.1 dello stesso allegato. Il pozzetto di prelievo per i campioni posizionato a valle del trattamento, dovrà risultare facilmente accessibile alle operazioni di ispezione e prelevamento delle acque reflue scaricate. Infine una volta all'anno dovrà essere effettuato l'autocontrollo di tale scarico almeno per i seguenti parametri analitici: Ph, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, COD, Piombo e Arsenico. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli dovranno essere tenuti a disposizione degli organi preposti al controllo.
3. Per lo scarico di natura civile, proveniente dai servizi igienici dello stabilimento, sia effettuata la periodica manutenzione della fossa Imhoff utilizzata, secondo quanto richiesto all'art.27 delle NTA regionali contenute nel Piano di Tutela delle Acque regionale, e sia tenuto apposito "registro delle manutenzioni" per facilitare i controlli. Inoltre la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione del sistema di trattamento/smaltimento costituito da "pozzo nero" con altro sistema di trattamento secondario, a scelta tra quelli elencati al suddetto art.27 della normativa regionale, per lo smaltimento di reflui sul suolo. **A tal proposito, dovrà pervenire all'Arpam – Servizio Acque e all'Area Ambiente della Provincia di Ancona – U.O.Acque entro 30 giorni dal ricezione dell'Autorizzazione, progetto idoneo relativo alla sostituzione del sistema di trattamento/smaltimento attualmente presente al fine di adeguare lo scarico alle vigenti disposizioni normative;**
 4. Ai sensi del comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà comunicare alla Provincia: ogni trasferimento della gestione, della proprietà o dell'attività svolta nell'unità locale nonché l'esecuzione di ogni intervento che comporti diversa destinazione o ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento o variazioni nei cicli tecnologici connessi con lo scarico.
 5. Il mancato rispetto di quanto prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successivi atti e/o leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006.
 6. Il provvedimento deve intendersi valido fintantoché nella situazione di fatto dell'unità locale, così come dichiarata nella documentazione prodotta a corredo della domanda, non intervenga un qualsiasi mutamento comportante variazioni nelle caratteristiche qualitative o quantitative dello scarico."

PRESO ATTO che non risultano agli atti elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

RITENUTO di procedere al rinnovo dell'autorizzazione;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

VISTA la D.D. 1135 del 5/11/2018, con la quale è stato affidato all'arch. Sergio Bugatti l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del Settore IV e sono state delegate alcune funzioni dirigenziali, quali l'adozione di provvedimenti di autorizzazione;

VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

- I. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, fino al 21/11/2028, l'autorizzazione n. 84/2008, emessa con D.D. n. 504 del 21/11/2008, alla ditta DS RECYCLING ITALIA S.R.L., C.F./P.IVA n. 03067430011, con sede legale in Strada Lanzo 237, Torino, per la gestione dell'impianto di recupero (operazioni R3-R12-R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006) di rifiuti non pericolosi ubicato in MONTEMARCIANO, Via S.S. ADRIATICA 55/A - Catasto fabbricati Foglio 4, particella 146, sub 2,3 e 4 -, con le seguenti modifiche:
1. presa d'atto dell'intervenuta variazione della ragione sociale aziendale, da ITALMACERI SRL a DS SMITH RECYCLING ITALIA S.R.L.;
 2. integrazione con l'aggiunta dell'operazione di recupero R12, consistente nella cernita dei rifiuti individuati nel paragrafo III e nel loro eventuale adeguamento volumetrico, che non produce la cessazione della qualifica di rifiuto;
 3. eliminazione delle operazioni di recupero R4 ed R5, e contestuale integrazione con l'autorizzazione ad effettuare anche l'operazione di recupero parziale R12 per le tipologie di rifiuti in precedenza sottoposti alle operazioni R4 ed R5;
 4. individuazione dei rifiuti che cessano di possedere la qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, nel paragrafo IV.
- II. di autorizzare la ditta in oggetto, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.A.C.R. n.145/2010 (P.T.A. - Sez.D), allo scarico nel suolo mediante dispersione di acque meteoriche di dilavamento del piazzale e di acque reflue provenienti dai servizi igienici dello stabilimento, fino al 21/11/2028, con le seguenti prescrizioni:
1. “Sia presentata apposita perizia idrogeologica del sito che attesti l'idoneità dell'area allo smaltimento dei reflui in questione sul suolo. In caso contrario infatti la Ditta dovrà provvedere a ricorrere ad altre forme di smaltimento dei reflui prodotti. Tale documentazione dovrà pervenire all'Arpam – Servizio Acque e all'Area Ambiente della Provincia di Ancona – U.O.Acque entro 30 giorni dal ricezione dell'Autorizzazione;
 2. Relativamente allo scarico sul suolo delle acque di dilavamento del piazzale di deposito dei rifiuti, sia effettuata la corretta manutenzione, mediante periodica pulizia, delle caditoie e delle canalette di raccolta dell'intera rete di drenaggio, nonché dell'impianto di trattamento finale costituito da un sistema di decantazione/disoleazione. In particolare con riferimento a quest'ultimo se ne raccomanda la sistematica pulizia delle singole vasche di processo, al fine di evitare il costante riempimento delle stesse ed il conseguente malfunzionamento dell'impianto in caso di eventi meteorici significativi. Si prescrive inoltre che attraverso il sistema di trattamento dovranno essere garantiti i limiti di emissione di cui alla tab.4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs152/06, fermo restando il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al paragrafo 2.1 dello stesso allegato. Il pozzetto di prelievo per i campioni posizionato a valle del trattamento, dovrà risultare facilmente accessibile alle operazioni di ispezione e prelevamento delle acque reflue scaricate. Infine una volta all'anno dovrà essere effettuato l'autocontrollo di tale scarico almeno per i seguenti parametri analitici: Ph, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, COD, Piombo e Arsenico. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli dovranno essere tenuti a disposizione degli organi preposti al controllo.
 3. Per lo scarico di natura civile, proveniente dai servizi igienici dello stabilimento, sia effettuata la periodica manutenzione della fossa Imhoff utilizzata, secondo quanto richiesto



all'art.27 delle NTA regionali contenute nel Piano di Tutela delle Acque regionale, e sia tenuto apposito "registro delle manutenzioni" per facilitare i controlli. Inoltre la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione del sistema di trattamento/smaltimento costituito da "pozzo nero" con altro sistema di trattamento secondario, a scelta tra quelli elencati al suddetto art.27 della normativa regionale, per lo smaltimento di reflui sul suolo. A tal proposito, dovrà pervenire all'Arpam – Servizio Acque e all'Area Ambiente della Provincia di Ancona – U.O. Acque entro 30 giorni dal ricezione dell'Autorizzazione, progetto idoneo relativo alla sostituzione del sistema di trattamento/smaltimento attualmente presente al fine di adeguare lo scarico alle vigenti disposizioni normative;

4. Ai sensi del comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà comunicare alla Provincia: ogni trasferimento della gestione, della proprietà o dell'attività svolta nell'unità locale nonché l'esecuzione di ogni intervento che comporti diversa destinazione o ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento o variazioni nei cicli tecnologici connessi con lo scarico.
5. *Il mancato rispetto di quanto prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successivi atti e/o leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006.*
6. *Il provvedimento deve intendersi valido fintantoché nella situazione di fatto dell'unità locale, così come dichiarata nella documentazione prodotta a corredo della domanda, non intervenga un qualsiasi mutamento comportante variazioni nelle caratteristiche qualitative o quantitative dello scarico."*

III. I rifiuti oggetto dell'attività della ditta, con relative operazioni di recupero e smaltimento e quantitativi autorizzati, nei limiti quantitativi di cui al successivo par. V., sono i seguenti:

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R3)	
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
020300	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di m	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-
020399	rifiuti non specificati altrimenti	-
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
030100	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	-
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA	
090100	rifiuti dell'industria fotografica	
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	-
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	-
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150101	imballaggi in carta e cartone	-
150102	imballaggi in plastica	-
150103	imballaggi in legno	-
150105	imballaggi in materiali compositi	-
150106	imballaggi in materiali misti	-
150200	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	-
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	



Provincia
di Ancona

170900	<i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	-
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>	
191201	carta e cartone	-
191204	plastica e gomma	-
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	-
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	-
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	
200101	carta e cartone	-
200110	abbigliamento	-
200300	<i>altri rifiuti urbani</i>	
200307	rifiuti ingombranti	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R12)	
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>	
020103	scarti di tessuti vegetali	-
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-
020110	rifiuti metallici	-
020199	rifiuti non specificati altrimenti	-
020200	<i>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</i>	
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-
020300	<i>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di m</i>	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-
020399	rifiuti non specificati altrimenti	-
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
030100	<i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i>	
030101	scarti di corteccia e sughero	-
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	-
030199	rifiuti non specificati altrimenti	-
030300	<i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i>	
030301	scarti di corteccia e legno	-
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	-
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	-
030399	rifiuti non specificati altrimenti	-
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE	
040100	<i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i>	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	-
040199	rifiuti non specificati altrimenti	-
040200	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	-
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	-
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	-
040299	rifiuti non specificati altrimenti	-
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	



070200	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffi) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>	-
070213	rifiuti plastici	-
070299	rifiuti non specificati altrimenti	-
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA	
090100	<i>rifiuti dell'industria fotografica</i>	
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	-
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	-
090199	rifiuti non specificati altrimenti	-
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100200	<i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>	
100210	scaglie di laminazione	-
101100	<i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i>	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	-
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	-
101200	<i>rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i>	
101206	stampi di scarto	-
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	-
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	-
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	-
120199	rifiuti non specificati altrimenti	-
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150101	imballaggi in carta e cartone	-
150102	imballaggi in plastica	-
150103	imballaggi in legno	-
150104	imballaggi metallici	-
150105	imballaggi in materiali compositi	-
150106	imballaggi in materiali misti	-
150107	imballaggi in vetro	-
150109	imballaggi in materia tessile	-
150200	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i>	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	-
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)</i>	
160117	metalli ferrosi	-
160118	metalli non ferrosi	-
160119	plastica	-
160120	vetro	-
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	-
160300	<i>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i>	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	-
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170100	<i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i>	
170103	mattonelle e ceramiche	-
170200	<i>legno, vetro e plastica</i>	
170201	legno	-
170202	vetro	-
170203	plastica	-
170400	<i>metalli (incluse le loro leghe)</i>	
170401	rame, bronzo, ottone	-
170402	alluminio	-
170403	piombo	-



170404	zinco	-
170405	ferro e acciaio	-
170406	stagno	-
170407	metalli misti	-
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	-
170900	<i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>	-
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	-
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	-
191000	<i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i>	-
191001	rifiuti di ferro e acciaio	-
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	-
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>	-
191201	carta e cartone	-
191202	metalli ferrosi	-
191203	metalli non ferrosi	-
191204	plastica e gomma	-
191205	vetro	-
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	-
191208	prodotti tessili	-
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	-
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	-
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	-
200101	carta e cartone	-
200102	vetro	-
200110	abbigliamento	-
200111	prodotti tessili	-
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	-
200139	plastica	-
200140	metallo	-
200300	<i>altri rifiuti urbani</i>	-
200307	rifiuti ingombranti	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R13)
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>
020103	scarti di tessuti vegetali
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020107	rifiuti della silvicoltura
020110	rifiuti metallici
020199	rifiuti non specificati altrimenti
020200	<i>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</i>
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020300	<i>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di m</i>
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020399	rifiuti non specificati altrimenti
020400	<i>rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</i>
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020500	<i>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</i>
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020600	<i>rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</i>



020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020700	<i>rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</i>
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
030100	<i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i>
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030199	rifiuti non specificati altrimenti
030300	<i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i>
030301	scarti di corteccia e legno
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030399	rifiuti non specificati altrimenti
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE
040100	<i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i>
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040199	rifiuti non specificati altrimenti
040200	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
040299	rifiuti non specificati altrimenti
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
070200	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>
070213	rifiuti plastici
070299	rifiuti non specificati altrimenti
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
080300	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
090100	<i>rifiuti dell'industria fotografica</i>
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090199	rifiuti non specificati altrimenti
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
100200	<i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>
100210	scaglie di laminazione
101100	<i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i>
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
101200	<i>rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i>
101206	stampi di scarto
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120199	rifiuti non specificati altrimenti
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>



150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150109	imballaggi in materia tessile
150200	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i>
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)</i>
160103	pneumatici fuori uso
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160300	<i>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i>
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
170100	<i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i>
170103	mattonelle e ceramiche
170200	<i>legno, vetro e plastica</i>
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170400	<i>metalli (incluse le loro leghe)</i>
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170900	<i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
191000	<i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i>
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>
200101	carta e cartone
200102	vetro
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	plastica
200140	metallo
200200	<i>rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</i>
200201	rifiuti biodegradabili
200300	<i>altri rifiuti urbani</i>
200307	rifiuti ingombranti

IV. Di prescrivere che l'operazione di recupero R3 dei rifiuti individuati al paragrafo III consiste nelle attività quali cernita, selezione e/o riduzione volumetrica, necessarie per l'ottenimento di materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche della norma UNI EN 643 e con caratteristiche conformi a quanto previsto al paragrafo 1.1.3, lett. b), dell'allegato 1, sub allegato 1, al DM 5/2/1998, che hanno cessato di possedere la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006.

V. La ditta è tenuta al rispetto anche delle seguenti prescrizioni:

- a) l'attività deve essere conforme al progetto approvato con DGR 565 del 15/3/1999 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/1997 (ora sostituito dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006) e deve essere svolta nel rispetto delle previsioni del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.A.C.R. n. 128 del 14/4/2015 e delle normative ambientali, in particolare del D.Lgs. 152/2006; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzioni incendi ed etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
- b) il quantitativo massimo di rifiuti recuperabili (R3-R12) è di 25.000 tonnellate/anno;
- c) le operazioni di recupero (R3-R12) sono limitate alla selezione, alla cernita e all'eventuale compattazione dei rifiuti;
- d) la messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso nell'impianto non deve superare 6 mesi;
- e) la messa in riserva (R13) dei rifiuti in uscita dall'impianto, già sottoposti alle operazioni di recupero, non deve superare 12 mesi;
- f) il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio è di 170 tonnellate di cui:
 - 160 tonnellate pari a 320 mc. di rifiuti, comprensive di quelli in ingresso da recuperare e di quelli recuperati
 - 10 tonnellate pari a 20 mc. di rifiuti per la messa in riserva (R13) dei seguenti rifiuti derivanti dalle operazioni R12:

CER	Denominazione rifiuto (operazione consentita: R13)
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191208	minerali (es, sabbia, rocce)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*



- g) il quantitativo massimo stoccabile di materiali che hanno cessato di possedere la qualifica di rifiuto è di complessive 400 tonnellate;
- h) i rifiuti hanno cessato tale qualifica devono essere stoccati nelle aree e nei limiti quantitativi massimi indicati nella Tab. b.3 della Relazione Tecnica Rev. 2 del 26/07/2018 e della Tavola Rev. 3 allegata alla Nota della ditta del 27/7/2018 – Prot. Provincia n. 20988/2018;
- i) l'impianto deve essere gestito in conformità a quanto indicato nella Relazione tecnica presentata in data 30/04/2018, prot. Provincia n. 13122 del 15/5/2018, integrata con il documento "Rev, 1" del 22/6/2018 acquisito al prot. Provincia al n. 17392 e Rev. acquisita con prot. 20988 del 27/7/2018; l'impianto deve altresì essere gestito in conformità a quanto indicato nel prospetto relativo alle aree di deposito dei rifiuti presentato in data 30/04/2018, prot. Provincia n. 13122 del 15/5/2018, integrata con rev, 1 del 22/6/2018 prot. Provincia n. 17392 e "Rev, 1" del 22/6/2018 acquisito al prot. Provincia al n. 17392 e Rev. acquisita con prot. 20988 del 27/7/2018 nei quali è specificata la giacenza massima, per ciascuna area individuata nella suddetta planimetria, sia in peso sia volumetrica dei rifiuti e dei materiali che hanno cessato tale qualifica;
- j) la movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
- k) è vietato effettuare miscele di rifiuti non autorizzate ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06;
- l) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere idonei in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a cui sono destinati;
- m) la ditta dovrà aggiornare tempestivamente la documentazione attestante la disponibilità dell'area in caso di sopravvenuta scadenza o modifica della stessa;
- n) i rifiuti le cui operazioni di recupero effettuate nel centro siano solo parziali, dovranno essere avviati ad altri centri di recupero come rifiuti e, come tali, accompagnati da un formulario di identificazione del rifiuto;
- o) i piazzali e le zone di manovra dove avvengono le operazioni di ricezione/movimentazione dei rifiuti devono essere mantenuti costantemente puliti;
- p) allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio la natura, lo stato chimico fisico e l'origine dei rifiuti, i recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente segnati con etichette o targhe apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione;
- q) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- r) i rifiuti devono essere distinti per tipologia in funzione delle successive operazioni di recupero. I materiali derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere tenuti distinti dai rifiuti derivanti da tali operazioni e dai rifiuti da recuperare;
- s) i rifiuti derivanti da operazioni di recupero presso l'impianto (selezione, cernita e compattazione) devono essere assunti in carico su un apposito e specifico registro ed essere poi avviati presso impianti autorizzati per eventuali operazioni successive di recupero finale o per il loro smaltimento;
- t) i rifiuti devono essere opportunamente protetti dall'azione degli agenti atmosferici per evitare dilavamento o inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo; dovranno essere opportunamente evitate emissioni nocive, maleodoranti o comunque moleste; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- u) la ditta deve mettere in atto gli opportuni accorgimenti progettuali volti a minimizzare, come previsto dal PRGR, il potenziale impatto dell'attività sulla falda;

- v) la ditta deve rispettare norme tecniche di sicurezza antincendio in vigore;
- w) la ditta deve effettuare una sorveglianza radiometrica per monitorare i materiali in ingresso all'impianto, in modo da consentire l'individuazione di sorgenti radioattive "orfane" o di materiali radio contaminati eventualmente presenti tra i rifiuti, in attuazione delle disposizioni della normativa nazionale in materia di controllo della radioattività; nel caso in cui le misure radiometriche indichino la presenza di sorgenti radioattive o comunque livelli anomali di radioattività, individuati secondo le norme di buona tecnica applicabili ovvero guide tecniche emanate ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i., qualora disponibili, devono essere adottate le misure idonee ad evitare il rischio di esposizione delle persone e deve essere data comunicazione alla più vicina autorità di pubblica sicurezza, al Prefetto, agli Organi del Servizio Sanitario Nazionale competenti per territorio che, in relazione al livello del rischio, ne danno comunicazione all'ISPRA, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Regione e all'ARPAM;
- x) entro tre mesi dalla data del presente atto la Dittà dovrà presentare un "Piano di messa in sicurezza, chiusura e ripristino ambientale" del sito comprendente le modalità di messa in sicurezza dello stesso e un'indagine di verifica di assenza di contaminazioni relative al suolo e alle acque;
- y) entro due mesi dalla eventuale cessazione dell'attività la Ditta dovrà presentare l'aggiornamento del "Piano di messa in sicurezza, chiusura e ripristino ambientale" aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell'impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito dei rifiuti modificate nel corso dell'attività, delle eventuali differenti tipologie di rifiuti trattati e, conseguentemente, delle diverse sostanze in essi presenti;
- z) entro sei mesi dalla eventuale cessazione dell'attività la ditta dovrà porre in essere le opere ed azioni previste nel "Piano di messa in sicurezza, chiusura e ripristino ambientale", eventualmente aggiornato ai sensi della lett. y);
- aa) la ditta deve adeguare entro 60 giorni la garanzia finanziaria con validità fino alla data di scadenza del presente atto maggiorata di 2 anni o in alternativa a 7 anni, in entrambi i casi con invio del rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di mancato rinnovo nei termini previsti la presente autorizzazione deve intendersi automaticamente decaduta ai sensi dell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/2006. La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 16/04/2012 e s.m.i. e con Determinazione Dirigenziale 750 del 18/7/2018.

VI. La ditta deve comunicare a questa Provincia ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di recupero di rifiuti, e preventivamente ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.

VII. Di fare salvi gli eventuali diritti di terzi.

VIII. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

- IX.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- X.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, quale responsabile l'arch. Sergio Bugatti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:

Class. O.F.01.18.4

Ancona, 20/11/2018

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL
DIRIGENTE DEL SETTORE**

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 30/11/2018 n. 1258

Settore IV

4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo

4.2.1 - UO Gestione rifiuti

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, ART. 208. DITTA DS SMITH RECYCLING ITALIA SRL - SEDE LEGALE: STRADA LANZO 237, TORINO (TO) - SEDE OPERATIVA: S.S. ADRIATICA 55/A, MONTEMARCIANO - AUTORIZZAZIONE N. 75/2018 - MODIFICA DELL'AUT. N. 74/2018 (D.D. N. 1210 DEL 20/11/2018) PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO (R3-R12-R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL DIRIGENTE (art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)

RICHIAMATA la D.D. n. 1210 del 20/11/2018 con la quale, ai sensi dell'art. 208 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" è stata rinnovata con Aut. n. 74/2018 fino al 21/11/2028 l'Autorizzazione n. 84/2008, emessa con D.D. n. 504 del 21/11/2008 alla ditta DS RECYCLING ITALIA S.R.L., C.F./P.IVA n. 03067430011, con sede legale in Strada Lanzo 237, Torino, per la gestione dell'impianto di recupero (operazioni R3-R12-R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006) di rifiuti non pericolosi ubicato in MONTEMARCIANO, S.S. ADRIATICA 55/A - Catasto fabbricati Foglio 4, particella 146, sub 2,3 e 4;

VISTA la richiesta di modifica non sostanziale dell'Aut. n. 74/2018 del 20/11/2018 acquisita al Protocollo della Provincia il 29/11/2018 al n. 33390 con la quale la ditta ha chiesto le seguenti modifiche del provvedimento autorizzatorio:

- 1) aumentare dello stoccaggio nella zona D) indicata nella planimetria allegata alla Relazione tecnica della domanda di rinnovo dell'Aut. 84/2008 da 20 mc./10 tonn. a 40 mc./25 tonn., riducendo corrispondentemente gli stoccaggi delle seguenti zone: C2 da 80 mc./40 tonn. a 70 mc./30 tonn. e C3/C4 da 40 mc./20 tonn. a 30 mc./15 tonn. al fine di lasciare invariati le quantità ed i volumi di rifiuti complessivamente stoccati nell'impianto;
- 2) dare atto che la zona D) indicata nella planimetria allegata alla Relazione tecnica della domanda di modifica è destinata anche al deposito preliminare – D15 (in aggiunta a quella di messa in riserva - R13 – già presente nella D.D. n. 1210/2018) dei rifiuti derivanti pure dall'operazione R3 (in aggiunta alla operazione R12 già presente nella D.D. n. 1210/2018);
- 3) autorizzare nella zona A) indicata nella planimetria allegata alla Relazione tecnica della domanda di modifica, anche lo stoccaggio dei seguenti rifiuti già ricompresi nel provvedimento n. 74/2018:

020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici

150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
170201	legno
191201	carta e cartone
191204	plastica e gomma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

- 4) integrare il quantitativo dei rifiuti in stoccaggio indicato al par. V. lett. f) ricomprendendovi anche quelli in stoccaggio nella zona A indicata nella planimetria allegata alla Relazione tecnica della domanda e quelli di cui al precedente punto 3);
- 5) modificare conseguentemente ai punti 3) e 5) sopra riportati il par. V. lett. f) dell'Autorizzazione n. 74/2018 emessa con D.D. n. 1210 del 20/11/2018 così come segue:
- f) il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti in stoccaggio è di 200 tonnellate di cui:
- 175 tonnellate pari a 390 mc. di rifiuti sono comprensive dei rifiuti in ingresso da recuperare e di quelli derivati dalle operazioni di recupero;
 - 25 tonnellate, pari a 40 mc. di rifiuti sono relativi alle operazioni di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) dei seguenti rifiuti derivanti dalle operazioni R12 e/o R3:

191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

VISTA la documentazione prodotta con la domanda di modifica;

RITENUTO che le modifiche richieste non sono sostanziali essendo invariata la tipologia (rifiuti non pericolosi) dei rifiuti stoccati e recuperati i quali sono solo diversamente distribuiti nelle varie Aree dell'impianto e di poter pertanto accogliere l'istanza;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

VISTA la D.D. 1135 del 5/11/2018, con la quale è stato affidato all'arch. Sergio Bugatti l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del Settore IV e sono state delegate alcune funzioni dirigenziali, quali l'adozione di provvedimenti di autorizzazione;

VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

- I. di modificare così come segue il par. V. lett. f) del dispositivo della D.D. n. 1210 del 20/11/2018 – Aut. n. 74/2018 rilasciata alla ditta DS RECYCLING ITALIA S.R.L., C.F./P.IVA n. 03067430011, con sede legale in Strada Lanzo 237, Torino, per la gestione dell'impianto di recupero (operazioni R3-R12-R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006) di rifiuti non pericolosi ubicato in MONTEMARCIANO, Via S.S. ADRIATICA 55/A - Catasto fabbricati Foglio 4, particella 146, sub 2,3 e 4:

f) il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti in stoccaggio è di 200 tonnellate di cui:

- 175 tonnellate pari a 390 mc. di rifiuti sono comprensive dei rifiuti in ingresso da recuperare e di quelli derivati dalle operazioni di recupero;
- 25 tonnellate, pari a 40 mc. di rifiuti sono relativi alle operazioni di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) dei seguenti rifiuti derivanti dalle operazioni R12 e/o R3:

191001	<i>rifiuti di ferro e acciaio</i>
191002	<i>rifiuti di metalli non ferrosi</i>
191203	<i>metalli non ferrosi</i>
191204	<i>plastica e gomma</i>
191205	<i>vetro</i>
191207	<i>legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</i>
191208	<i>prodotti tessili</i>
191212	<i>altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11</i>

La zona D) indicata nella planimetria allegata alla Relazione tecnica della domanda di modifica dell'Aut. 74/2018 è destinata anche al deposito preliminare – D15 (in aggiunta a quella di messa in riserva - R13 – già presente nella D.D. n. 1210/2018) dei rifiuti derivanti pure dall'operazione R3 (in aggiunta alla operazione R12 già presente nella D.D. n. 1210/2018).

Nella zona A) indicata nella planimetria allegata alla Relazione tecnica della domanda di modifica dell'Aut. 74/2018 è autorizzato lo stoccaggio, oltre che dei rifiuti già elencati nel provvedimento n. 74/2018, anche quello dei seguenti rifiuti:

020304	<i>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</i>
150101	<i>imballaggi in carta e cartone</i>
150102	<i>imballaggi in plastica</i>
150103	<i>imballaggi in legno</i>
150104	<i>imballaggi metallici</i>
150105	<i>imballaggi in materiali compositi</i>
150106	<i>imballaggi in materiali misti</i>
150107	<i>imballaggi in vetro</i>
170201	<i>legno</i>
191201	<i>carta e cartone</i>
191204	<i>plastica e gomma</i>
191207	<i>legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</i>

- II. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- III. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile l'arch. Sergio Bugatti.
- IV. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:
Class. O .F .01.18.4 completa.

Ancona, 30/11/2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL
DIRIGENTE DEL SETTORE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)